



# COMUNE DI SINAGRA

Piazza San Teodoro, 1 ~ 98069 Sinagra  
Telefono: 0941-594016 Fax: 0941-594372

Provincia di Messina

COPIA

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 2 del Reg. Data 04.01.2024	OGGETTO: <b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2022 - APPLICAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023-2025 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART. 188, D.LGS. N. 267/2000</b>
----------------------------------	--

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **quattro** del mese **di gennaio**, alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla seduta di **continuazione** in sessione **urgente** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES/AS S	CONSIGLIERI	PRES/AS S
ORIFICI MICHELE	<b>Presente</b>	GAUDIO LIDIA	<b>Presente</b>
IOPPOLO CONCETTA	<b>Presente</b>	GIGLIA EMANUELE	<b>Presente</b>
FARANDA ANGELINA	<b>Presente</b>		
AGNELLO LEO	<b>Presente</b>		
MOLA ANTONINO	<b>Presente</b>		
NATALOTTO ANTONINO	<b>Presente</b>		
RATTO FRANCESCA	<b>Presente</b>		
ORIFICI VALERIA	<b>Presente</b>		

Assegnati n.10

In carica n. 10

Presenti n. 10

Assenti n. 0

Si dà atto che la convocazione del presente Consiglio Comunale è stata regolarmente comunicata al Sindaco ed agli Assessori.

PARTECIPA Ing ANTONINO MUSCA nella qualità di SINDACO

- Presiede il Dott. ORIFICI MICHELE nella sua qualità di Presidente del Consiglio

- Partecipa il Segretario Comunale Dott. CURRAO Pietro - La seduta è pubblica.

**Proposta n. 45 del 20.12.2023**

Predisposta da

AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
UFFICIO RAGIONERIA

**Richiamato** l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

*“L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”;*

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una deliberazione consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

**Preso atto** che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 5.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2022-2024;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 in data 5.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 23.12.2023, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022 chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 1,138.533,16;

**Vista** la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

*“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:*

*a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;*

*b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.*

*Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.*

*La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale”;*

**Ritenuto** di dover ripianare il disavanzo di amministrazione di € 1.138.533,16 come analiticamente descritto nella tabella che segue:

QUADRO DETTAGLIATO DI RIPIANO DISAVANZO						
ANNO DI RIPIANO	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	DISAVANZO RIACC.STRAORDINARIO		DISAVANZO ORDINARIO	TOTALE COMPL. RIPIANO DA APPLICARE
2023	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2024	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2025	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2026	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2027	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2028	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2029	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2030	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2031	20.007,61	58.982,82	17.611,36			96.601,79
2032		58.982,82	17.611,36			76.594,18
2033		58.982,82	15.574,41			74.557,23
2034		58.982,82	0,00			58.982,82
2035		58.982,82	0,00			58.982,82
			TOTALE RIPIANO			1.138.533,16
			RISULTATO DI AMM. RENDICONTO			1.138.533,16
			TOTALE A PAREGGIO			0,00

**Ravvisata** la necessità di individuare le seguenti misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante un'oculata gestione finalizzata, alla razionalizzazione delle spese correnti, ad una attività più incisiva nella riscossione dei crediti al fine di ridurre in modo strutturale il FCDE nonché alla rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie disponibili;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

---

**PROPONE**

Che il Consiglio comunale deliberi:

1. La superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 1.138.533,16, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, come analiticamente descritto nel piano di rientro di cui in premessa;
3. di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi successivi, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo, a carico dei rispettivi esercizi finanziari come descritto nella superiore tabella;
4. di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, indicate in premessa;
5. allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2023 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area  
Economico Finanziaria  
F.to - Dott. Pietro Currao

Il Vice Sindaco con delega al ramo  
F.to - Ing. Guglielmo Lacava

**P A R E R I**  
**(Art. 12 Legge Regionale 23.12.2000, n. 30)**

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 23 Dicembre 2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica,  
si esprime parere **FAVOREVOLE**  
Li, 20.12.2023

IL RESPONSABILE CON FUNZIONI DIRIGENZIALI  
DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
- **F.to dott. Pietro Currao** -

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 23 Dicembre 2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile,  
si esprime parere **FAVOREVOLE**  
Li, 20.12.2023

IL RESPONSABILE CON FUNZIONI DIRIGENZIALI  
DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
- **F.to dott. Pietro Currao** -

Il Presidente dà lettura della proposta concernente il ripiano del disavanzo, che sarà applicato al Bilancio Preventivo 2023-2025. È presente e interviene il Vicesindaco ing. Guglielmo Lacava, sintetizzando i valori principali del Risultato di Amministrazione che hanno condotto al disavanzo. Prende la parola la Consigliera Gaudio, la quale chiede cosa si intenda con il punto di cui al preambolo “un’oculata gestione finalizzata, una razionalizzazione delle spese correnti, una attività più incisiva nella riscossione dei crediti al fine di ridurre in modo strutturale il FCDE nonché la rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie disponibili”. Interviene l’Esperto del Sindaco, Carmelo Caravello, osservando come di tutti i punti elencati il miglioramento del FCDE è l’obiettivo primario, e sarà conseguito attraverso la modifica del procedimento di riscossione che comporta la facoltà di modifica del metodo di calcolo del fondo. Aggiunge che ad oggi non è possibile determinare con esattezza quali sono le obbligazioni contrattuali che saranno tagliate, essendo l’Ente in fase di predisposizione del Bilancio 2024-2026.

Il Vicesindaco prende la parola e interviene per evidenziare come i servizi siano aumentati, sia nel 2022 che nel 2023. Prende la parola il Sindaco per evidenziare che molte delle quote del disavanzo ci sono state e ci saranno, essendo state autorizzate dalla legge in conseguenza dell’utilizzo dell’anticipazione di liquidità, e dell’ammortamento del disavanzo straordinario.

Il Vicesindaco osserva che la razionalizzazione dei costi transita dalla riforma dei rapporti con i fornitori di energia elettrica.

Il Consigliere Giglia annuncia il voto contrario del gruppo. Il Consigliere Natalotto annuncia il voto favorevole. Sette Voti favorevoli per la proposta. Tre contrari (Giglia, Orifici, Gaudio). Gli stessi sette consiglieri votano favorevolmente per l’immediata esecutività.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede, corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità TECNICA e CONTABILE resi ai sensi dell’art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30;

RITENUTA tale proposta di deliberazione, così come redatta, meritevole di approvazione, perché corrispondente alle finalità da perseguire;

VISTO il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con Legge regionale 15/03/1963, n. 16, e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 142/90, così come recepita nella Regione Sicilia dalla Legge Regionale 11/12/1991, n. 48, e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 23 del 7/09/1998 e n. 30 del 23/12/2000 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

In armonia con l’esito della votazione sopra riportata;

## DELIBERA

-Di approvare la proposta di deliberazione che precede, che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo;

**Il presente verbale salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16, viene sottoscritto come segue:**

**Il Presidente**  
F.to **ORIFICI MICHELE**

**Il Segretario Comunale**  
F.to **CURRAO Pietro**

**Il Consigliere Anziano**  
F.to **Concetta Ioppolo**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**A T T E S T A**

- Che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3/12/1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal 08.01.2024 al 23.01.2024 come previsto dall'art. 11:

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 04.01.2024**

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1°, L.R. n.44/1991);  
 dichiara immediatamente esecutiva ai sensi:

- art.12, comma 2, L.R.n.44/1991:  
 art.16 L.R. n.44/1991

*Dalla Residenza Municipale, li .....*

**Il Segretario Comunale**  
**F.to CURRAO Pietro**

---

**E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.**

---

*Dalla Residenza Municipale, li.....*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

---